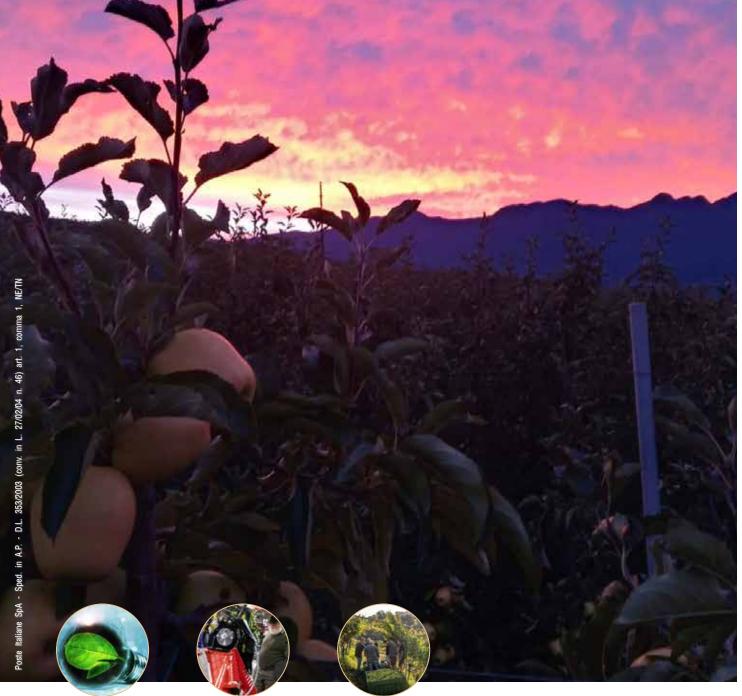


L'Agricoltore trentino



Agrialp 2021 sconto per gli associati

Vendemmia e raccolta mele 2021

Meno rischi, Più contributi, più credito. più opportunità. Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione garanzie ai suoi soci, che possono essere: di contributi della Provincia Autonoma di Trento. società cooperative trentine aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento Cooperfidi, impresa. · Più credito, più svilupp iù consulenza, Può erogare finanziamenti diretti. iù crescita. •Più fondi, Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio. iù scelta. Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti.

Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti

cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



in questo numero

NOI LA PENSIAMO COSÌ

Referendum e la questione manodopera

PRIMO PIANO

- Assemblea 101 Confagricoltura nazionale con i ministri Patuanelli e Cingolani
- Vinitaly: all'edizione speciale della fiera si riflette sul futuro del comparto
- Agrialp 2021: siamo qui per voi

I NOSTRI SOCI

- Gruppo Mezzacorona 10 117 anni di storia e di eccellenza enologica
- 11 Valentina, la mela Trentina
- Il bilancio della stagione vendemmiale 12 e della raccolta delle mele 2021
- La vendemmia e la raccolta delle mele 2021 14
- 16 Sicherhof

LEGGI, LAVORO E FISCO

- 18 Tamponi e vaccini lavoratori agricoli stagionali
- 20 CCNL impiegati agricoltura: firmato il rinnovo 2021
- Contributo Inps in zona svantaggiata 22 dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

LEGGI, LAVORO E FISCO

- È fuori campo iva la cessione di un terreno 22 edificabile da parte dell'imprenditore agricolo
- Non solo macchinari, la nuova Sabatini 23 può essere sfruttata anche su altri interventi

ULTIME NOTIZIE DAL CAA

- 24 Nuove autorizzazioni viticole
- Agevolazioni per le produzioni vegetali della 24 I.P. 4/2003 relativamente all'acquisto di barrique
- 24 Enoturismo
- DUV 25
- Obbligo della firma digitale per l'assegnazione 25 del carburante agricolo agevolato 2022
- 25 Promemoria scadenze

ANPA

Emergenza anziani. 26 ANPA: "Serve un piano nazionale"

ASSICURAZIONI

- Assicurazione delle macchine agricole 29
- 30 Notizie giuridiche
- 32 Notizie dalla Fondazione Mach
- 34 A tavola con i prodotti trentini

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - Piazza Navarrino, 13 - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 info@act.tn.it Orario: lunedì - mercoledì venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre. 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

ROVERETO Via G. Segantini, 14 - angolo via Halbherr - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it

Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

I NOSTRI RECAPITI

ARCO presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00. AVIO presso Comune di Avio - piano terra -

Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. CEMBRA presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

GIOVO presso la Cassa Rurale di Verla -Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore

PERGINE VALSUGANA Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 82587 - e-mail: info@confagricolturatni. - Dir. resp.: Diego Coller Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertano i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c. Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Referente editoriale: Diego Coller Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzolli

In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Daniel Banal

Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73 Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it







Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

L'Agricoltore trentino



Referendum e la questione manodopera

di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino



Il risultato del referendum SUL BIODISTRET-TO ci conferma che l'impegno degli agricoltori trentini è stato compreso dai cittadini.

Non la riteniamo comunque una vittoria, ma uno stimolo a migliorarci ancora.

Dall'esito risulta evidente come una parte dei trentini, come ci è stato spiegato dai promotori, ritiene necessario incentivare delle filiere virtuose di produzione e consumo di prodotti biologici trentini.

Su questo argomento Confagricoltura del Trentino è disponibile a mettersi a disposizione per costruire una progettualità seria ed efficace.

Da parte del mondo agricolo sarà ancora da domani un impegno a fare maggior comunicazione degli sforzi fatti dai produttori, per migliorare la sostenibilità ambientale delle nostre produzioni. Impegno che è molto orientato verso l'innovazione, con la quale riusciremo ad avere piante con minor fabbisogno di fitofarmaci, metodo di applicazione sempre più efficiente.

Per quanto riguarda le produzioni biologiche siamo per incentivarle laddove sia possibile per le condizioni ambientali, per la cultura e la preparazione tecnica del conduttore.

Un metodo di produzione come quello biologico non può essere imposto ma si deve creare un percorso di consapevolezza. Potrà orientare sicuramente la creazione di filiere condivise tra produttori e consumatori, per le quali ci mettiamo fin d'ora a disposizione.

Questione manodopera.

La pandemia ha duramente condizionato i flussi di lavoratori da assumere per i lavori stagionali, specialmente tra i filari di viti e quelli della frutticoltura. Gran parte della manodopera locale ha optato per altre occupazioni temporanee e le fasi del raccolto hanno subito qualche contraccolpo.

Inoltre la ritardata adozione del decreto flussi ha impedito di programmare l'accoglienza di



Rosati, Romeno, Val di Non



lavoratori provenienti dai paesi extra europei. Problema ulteriormente gravato dall'introduzione delle norme anti Covid, specialmente l'obbligo di esibire il green pass sui luoghi di lavoro. Con ripercussioni su gran parte del settore agricolo provinciale.

Per affrontare la questione 'green pass' è stato avviato un proficuo confronto tra tutte le componenti del mondo agricolo locale, coinvolgendo l'Assessorato provinciale, l'Azienda sanitaria, la Federazione delle cooperative e tutte le strutture sindacali agricole, Confagricoltura in primis.

Dopo aver verificato l'impossibilità di individuare meccanismi derogatori all'obbligo imposto dallo Stato a partire dal 15 ottobre per quanto riguarda le maestranze stagionali straniere impegnate nelle fasi finali della raccolta mele, il 'gruppo di lavoro' ha definito un piano d'azione condiviso.

Che s'articola su due fronti:

- opportunità di vaccinazione;
- effettuazione di tamponi rapidi, per l'ottenimento di green pass.

Ma fin da subito bisognerebbe mettere in atto strumenti per prepararsi alla prossima stagione.



Cantina Endrizzi



Maso Martis

Confagricoltura Trentino ed Enel in campo per la transizione energetica ed ecologica



Gli imprenditori agricoli del Trentino raccolgono la sfida della transizione energetica.

Nella sede trentina dell'associazione si è svolto il primo incontro promosso da Confagricoltura Trentino ed Enel per illustrare alle aziende associate i contenuti della proposta concordata tra Confagricoltura ed Enel per offrire un pacchetto di soluzioni su misura per le aziende del settore e che riguardano sia il fronte dell'energia, elettrica e gas, sia l'efficienza energetica.

L'incontro è stato aperto dagli interventi di Diego Coller, presidente di Confagricoltura Trentino, di Roberta Papili, di Confagricoltura nazionale, di Claudio Fiorentini e Lanfranco di Campello in rap-





presentanza di Enel Italia.

Gli esperti di Enel X ed Enel Energia hanno successivamente illustrato le opportunità offerte dalla transizione energetica intervenendo in misura mirata e personalizzata sui propri cicli produttivi.

In particolare, la proposta si articola, anche tramite il supporto di figure commerciali dedicate da parte di Enel Energia ed Enel X, in studi di progetto per valutare la convenienza economica e di fattibilità della proposta commerciale, prodotti dedicati per le commodities elettrica e gas, il Circular Economy Report per misurare attraverso un'azione di audit la circolarità dell'azienda e le azioni possibili di miglioramento per l'efficientamento energetico, come l'installazione di impianti fotovoltaici nuovi o l'ottimizzazione di quelli esistenti, le comunità energetiche rinnovabili, le infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica.

Capitolo importante della sinergia è inoltre favorire l'innovazione tecnologica, quindi anche il fotovoltaico, rispettando le aree rurali nel loro complesso, compresi gli aspetti paesaggistici.

"La transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica – ha sottolineato Claudio Fiorentini, Responsabile rapporti con Associazioni di Enel Italia – sono opportunità di crescita e di innovazione tecnologica per le imprese del settore agricolo. La sinergia Enel-Confagricoltura pone condizioni idonee a favorire una crescita armonica sul territorio di impianti e colture".

"Grande interesse per l'accordo con Enel, la riteniamo un'importante opportunità per poter produrre energia pulita – dichiara il Presidente Coller - credo che l'agricoltura debba riuscire a coniugare sostenibilità ambientale,

energetica ed economica.

Fiore all'occhiello di Confagricoltura è sicuramente l'attenzione alla ricerca e all'innovazione con l'intento di permettere alle nostre aziende agricole di produrre energia pulita e al contempo importanti risparmi energetici."

Enel e Confagricoltura Trentino definiranno ora una serie di iniziative di approfondimento dedicate a specifici settori di attività e lavorazioni del settore agricolo.

Vuoi ricevere più informazioni? Scrivi a:

ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Vinitaly: all'edizione speciale della fiera si riflette sul futuro del comparto. Degustazioni e incontri business internazionali nello stand di Confagricoltura

Con il taglio del nastro da parte del ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, ha preso il via oggi l'attività di Confagricoltura al Vinitaly Special Edition. Un'edizione autunnale voluta dagli organizzatori per traghettare la manifestazione verso la prossima primavera, con il ritorno del Vinitaly vero e proprio dal 10 al 13 aprile.

Lo spazio confederale nel Padiglione 6 - Stand D2 - di VeronaFiere, nella tre giorni di apertura esclusivamente ad operatori del settore e stampa specializzata, ospita incontri con i buyer di diversi Paesi. Oggi è la volta di Canada, Russia, Regno Unito e Nord Europa. Domani toccherà a Francia, Ungheria e Lituania, mentre martedì sarà la volta di Estonia e Romania.

La formula è quella del walk-around tasting con protagonisti i vini delle aziende di Confagricoltura di quasi tutta la penisola: spumanti, bianchi e rossi espressione dei vari territori.

Nella giornata inaugurale della fiera sono stati resi noti anche i dati, a cura di Nomisma, sul grado di competitività del settore vitivinicolo italiano: conforta il fatto che la filiera pesi per il 17% sull'agroalimentare e che le esportazioni siano in forte ripresa, ma il Covid ha inciso negativamente sulle piccole realtà, che hanno perso in media il 20% di export durante la pandemia.

Per il futuro, lo scenario è carico di nuove sfide e opportunità per il settore: i consumi sono in calo e le indicazioni europee spingono in questa direzione; i cambiamenti climatici causano volatilità dei prezzi e la transizione ecologica è un dogma. A fronte di questo quadro in continuo mutamento, è necessario innovare, non solo in termini di agricoltura 4.0, ma anche nella ricerca per aumentare la resistenza delle piante alle minacce del clima e delle nuove patologie. Il mercato, infine, richiede accorpamenti per far crescere la capacità contrattuale e di internazionalizzazione delle piccole realtà, che singolarmente non riescono ad aumentare il portafoglio clienti all'estero. Oggi – è stato ricordato – 20 aziende del vino rappresentano il 40% dell'export: la crescita dimensionale è quindi urgente e necessaria.



AUTUMNUS

Grande successo ad Autumnus, il festival delle eccellenze enogastronomiche trentine grazie anche alla nostra Associazione Apicoltori e a Trote Astro, bellissima iniziativa e soprattutto molto apprezzata!













Agrialp 2021: siamo qui per voi



La fiera agricola alpina più importante della regione ritorna da giovedì 18 a domenica 21 novembre 2021 nei padiglioni di Fiera Bolzano. Una 27ª edizione, nella formula ormai consolidata di giovedì-domenica, con un significato nuovo, alla luce di un anno complesso e allo stesso tempo ricco di insegnamenti. La pandemia ha infatti aumentato in tutti la consapevolezza dell'importanza di investire in sistemi alimentari sostenibili e responsabili. L'agricoltura in tutto questo ha avuto – e continua ad avere – un ruolo centrale, portando avanti con grande impegno le sue attività anche nei periodi di blocco, evidenziando più che mai il suo ruolo strategico di motore della sostenibilità.

Siamo qui per voi

Questo il claim dell'edizione 2021, nato per sottolineare l'intento principale di Agrialp: esserci per i contadini e gli agricoltori della Regione e non solo, mettendo così in evidenza l'importanza di questo settore economico per l'intero territorio. Ma anche mostrare concretamente quanto ciascuno di noi approfitti dei prodotti, delle attività e dell'impegno quotidiano dei coltivatori, nonché quanto sia indispensabile, stimolante, versatile e variegata l'agricoltura altoatesina e trentina.

L'innovazione al centro

E il futuro cosa ha in serbo per il settore? Durante i quattro giorni di manifestazione si cercherà di dare una risposta a questa domanda, unendo l'esposizione dei prodotti più innovativi ad un programma informativo stimolante e attuale. La formula è vincente, con oltre 400 aziende espositrici nazionali ed internazionali che presenteranno i più moderni macchinari e le migliori attrezzature per l'agricoltura, la silvicoltura, l'allevamento, la frutticoltura, la viticoltura e la produzione del latte. Tra gli espositori il 20-25% proviene dal vicino Trentino che porta in Fiera, sin dalla prima edizione nel 1971, imprese innovative e ambiziose. Sempre in tema futuro, il convegno "Agri Risk Future Day" organizzato da Condifesa di Bolzano e Condifesa di Trento, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Asnacodi Italia, in programma venerdì 19 dalle 15:00 alle 18:00. Durante l'incontro verranno discussi temi legati alla nuova Politica Agricola Comunitaria, con l'autorevole contributo dei rappresentanti degli organismi comunitari e ministeriali, con particolare attenzione ai nuovi strumenti di gestione del rischio ed alle opportunità legate alla trasformazione digitale.

Focus sostenibilità e vendita diretta

L'agricoltura sta cambiando e con essa i suoi protagonisti: sempre più competenti, interconnessi e aperti all'innovazione, nonché concentrati sui piccoli circuiti e sul km0. Gli agricoltori di domani guardano alla vendita diretta con interesse crescente, seguendo la scia di un trend sociale ed economico. Non è un caso quindi che Agrialp 2021 dedichi un'intera giornata, venerdì 19 novembre, alla tematica. Oltre al programma dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Südtiroler Bauernbund) e del Gallo Rosso, quest'anno un'importante novità: la presentazione di Direttissima, nuovo punto d'incontro – reale e digitale - per lo scambio diretto di prodotti e servizi, know-how e idee per un'agricoltura più sostenibile in arrivo a Fiera Bolzano a febbraio 2022.

Agrialp 2021:

- 18-21 novembre | 08:30-18:00
- Ticket online con scelta della giornata di visita | 8 Euro
- Green Pass obbligatorio a partire dai 12 anni |Possibilità di eseguire un test rapido in loco

Grazie al protocollo #FieraSicura ti garantiamo una visita ad un alto livello di sicurezza. Per maggiori informazioni: www.fieramesse.com/safety-first

Tutte le informazioni: www.fieramesse.com/agrialp



(*) Agrialp

Fiera agricola dell'arco alpino 18–21/11/2021

Bolzano

Codice Promo 2X1: AGR21PR721403791AC7

www.fieramesse.com/ticket

Visita il nostro online-shop: Inserisci il codice e approfitta della promozione in esclusiva per te!

Acquistando un ticket ne avrai un altro in omaggio per visitare Agrialp 2021 con chi preferisci.

Ti aspettiamo a Fiera Bolzano!



Gruppo Mezzacorona 117 anni di storia e di eccellenza enologica

Cento e diciassette anni di storia, dal 1904 ad oggi, un lungo cammino dagli albori del Novecento al nuovo Millennio tutto percorso con al centro la stella polare della qualità.

Questa è stata la filosofia di Mezzacorona, una realtà che gestisce 2600 ettari di vigneto in Trentino Alto Adige, grazie anche al prezioso apporto delle Cantine partner di Salorno e di Ala, mentre circa altri 1000 ettari, di cui oltre 700 vitati, sono coltivati in Sicilia nelle aziende agricole di proprietà Solsicano e Villa Albius. Il Gruppo Mezzacorona, oggi è una realtà composita, che segue tutta la filiera produttiva, dalla campagna fino al consumatore finale tramite una struttura societaria ed

organizzativa dinamica e flessibile, capace di raggiungere ogni angolo del pianeta con i suoi marchi ormai molto conosciuti e carta d'identità inconfondibile del territorio, ottenendo anche significativi risultati economici, come dimostra il fatturato 2020 che ha raggiunto i 194 milioni di euro con un valore dell'export ormai ben oltre l'80% del volume d'affari e 496 collaboratori fissi. Un Gruppo, Mezzacorona, che fonda la sua forza e la sua identità sulla migliore tradizione viticola trentina e nella cultura cooperativa della popolazione locale, abituata a convivere con un ambiente bellissimo ma anche impegnativo, da armonizzare e da conservare con delicatezza.



Valentina, la mela Trentina

Il marchio della mela di alta qualità con la cinciallegra come alleato speciale

Il Trentino Alto Adige rappresenta la più vasta area coltivata a meleti in Italia. Qui, ai piedi delle Dolomiti, si produce ogni anno oltre il 70% delle mele italiane che, grazie al clima fresco della montagna e alle forti escursioni termiche tra giorno e notte, sono tra le più pregiate e le più apprezzate dai consumatori nazionali e internazionali.

Oggi, forti di questo contesto, ecco un nuovo marchio di qualità per le mele trentine: Valentina. Proposto dal Consorzio frutta Valentina del Gruppo Mezzacorona, il marchio è il frutto del lavoro e della passione di 300 frutticoltori locali con circa 550 ettari di frutteti che si dedicano alla coltivazione delle mele con il supporto di agronomi specializzati e una struttura che permette di garantire la massima freschezza e qualità al consumatore finale durante tutto l'anno.





Il bilancio della stagione vendemmiale e della raccolta delle mele 2021 con Francesco Giovannini, Direttore Generale del Gruppo Mezzacorona.



Tra le aziende viticole trentine impegnate nel raccolto di questa stagione un ruolo fondamentale lo hanno giocato, come tradizione, le cantine sociali.

Francesco Giovannini è il Direttore generale del Gruppo Mezzacorona, tra i leader del settore enologico non solo a livello trentino ma nazionale, con 194 milioni di fatturato, 1600 soci, 2800 ettari di vigneti in Trentino Alto Adige, 498 collaboratori, 80% di export in oltre 65 Paesi.

Sulla recente vendemmia risponde così:

La produzione 2021 è stata caratterizzata da una partenza non facile, con una primavera condizionata dal freddo e da gelate importanti che però non hanno compromesso lo sviluppo vegetativo dei vigneti. Nel corso dell'estate ci sono stati fenomeni atmosferici considerevoli in diverse parti del Trentino, anche nel Trentino del nord, con grandinate e venti forti.

Nonostante queste calamità, la vendemmia è andata decisamente bene soprattutto grazie al lavoro e all'impegno di tutti i nostri soci in campagna e anche alle condizioni climatiche particolarmente favorevoli nei mesi di agosto e settembre. Come azienda, registriamo un leggero calo rispetto allo scorso anno, controbilanciato però da un alto livello qualitativo delle uve sia per quelle a bacca bianca come quelle destinate alla vinificazione di vini rossi. Il 2021 quindi può a buon diritto essere annoverato tra le annate migliori per la vendemmia e sicuramente grazie al lavoro degli enologi i consumatori potranno trovare sui mercati mondiali nei prossimi mesi e anni dei vini davvero eccellenti. Va sempre ricordato il grande impegno dei soci del Gruppo Mezzacorona per la sostenibilità ed in particolare va rimarcato come abbiano ottenuto nel 2021 per la sesta volta consecutiva la Certificazione ministeriale SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata), un riconoscimento che ribadisce l'attività aziendale a favore della salvaguardia dell'ambiente e della salubrità dei prodotti.

Il Teroldego Rotaliano festeggia 50 anni dal riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata. Come vede il Teroldego di domani?

Il 50 esimo è un'occasione importantissima, va ricordato che questa Doc è stata una delle prime in Italia ed è giusto celebrarla perché esalta quello che è il gioiello della produzione autoctona trentina, definito non a caso il "Principe" dei vini trentini. Come azienda abbiamo organizzato una serie di eventi e manifestazioni anche dal punto di vista commerciale, tenendo sempre conto purtroppo che viviamo ancora in tempi di pandemia da Covid-19. Questa tappa del 50esimo così prestigiosa ci deve giustamente inorgoglire ma anche ci deve stimolare a guardare al futuro di questa Denominazione così strategica, insieme al Trentodoc, per il Trentino. Essendo come Mezzacorona anche i maggiori produttori, siamo convinti che dobbiamo puntare sempre di più sulla

comunicazione e sulla promozione del Teroldego, che significa anche promuovere tutto il territorio della Piana Rotaliana ed il Trentino in generale.

Autunno però non è tempo di bilanci solo per i viticoltori

Mezzacorona è attiva anche nel settore della frutticoltura con il Consorzio delle mele a marchio Valentina

Direttore Giovannini, quali sono le sue prime impressioni su volumi e qualità?

La raccolta delle mele copre un periodo molto più lungo rispetto all'uva, si inizia la raccolta i primi di agosto con le Gala e si finisce a novembre inoltrato con le varietà tardive. È quindi ancora presto per tracciare un quadro generale sul conferimento ma sicuramente la produzione sarà inferiore rispetto allo scorso anno a causa come detto delle gelate primaverili e per gli sfavorevoli eventi atmosferici estivi che qualche danno lo hanno fatto. Siamo comunque fiduciosi che, a parte il calo produttivo, si possa contare su una proposta frutticola ampia a e diversificata, che bene si integra con il settore vitivinicolo.



La vendemmia e la raccolta delle mele 2021.. alla scoperta di alcuni nostri associati





Azienda Agricola Balter

Dallassociato Rosati Marco di Romeno











La vendemmia dei vigneti sperimentali CIVIT

Cantina Moser





Sicherhof

Via della Ciarbonara 38010 Romeno (TN) Email: sicherhof@gmail.com Telefono: 3397389658

L'azienda agricola Sicherhof ha sede nel paese di Romeno ed è una piccola realtà a conduzione familiare che alleva esclusivamente bovini di razza grigio alpina (in tedesco Grauvieh), razza autoctona della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e presidio Slow Food. Viene prestata molta attenzione al benessere animale e all'alimentazione, i bovini vengono nutriti esclusivamente con foraggi di produzione propria sfalciati nelle praterie che caratterizzano la zona, integrando con una quantità minima di cereali biologici certificati (l'azienda è attualmente in fase di conversione all'agricoltura biologica), tutto questo per produrre del latte e della carne sostenibile e di alta qualità. L'attività principale si basa sulla trasformazione del latte



prodotto in formaggi della tradizione alpina sia freschi che stagionati, affiancati dal burro, lo yogurt e la ricotta offrendo al consumatore dei prodotti genuini e di alta qualità. I vitelli maschi vengono allevati fino al raggiungimento del peso ottimale e successivamente destinati alla produzione di una carne il cui delicato aroma e il particolare sapore rendono i tagli inconfondibili.

Oltre all'attività zootecnica l'azienda è attiva, sempre seguendo il metodo biologico, nella coltivazione delle mele; nello specifico vengono prodotti frutti dalle varietà Golden Delicious, Red Delicious e Fuji che vengono interamente conferite alla cooperativa di zona (AVN Casez) che fa parte del consorzio Melinda.







ufficiali del Registro Imprese della Camera di Commercio gratuitamente a disposizione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa.

Puoi consultare il fascicolo della tua impresa e verificare lo stato della pratiche presentate attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP).

È un servizio realizzato da



Accedi a IMPRESA.ITALIA.IT attraverso la tua identità digitale: SPID oppure CNS/Token wireless rilasciato dalla Camera di Commercio

INFO impresadigitale@tn.camcom.it - 0461 887251

Camera di Commercio I.A.A. di Trento via Calepina 13 Trento

> Punto Impresa Digitale Ufficio Innovazione e Sviluppo 0461 887251 impresadigitale@tn.camcom.it





Tamponi e vaccini lavoratori agricoli stagionali

Il piano predisposto insieme all'Assessorato, all' Azienda Sanitaria e alla Federazione per fronteggiare la situazione legata alla presenza di lavoratori stranieri impegnati nella fase finale della raccolta della frutta, al fine di consentire loro di ottenere il green pass.

La vaccinazione, senza prenotazione, sarà possibile presso il sito vaccinale di Cles e presso il drive through di Trento, con pista dedicata.

Si agisce quindi su due fronti:

- · opportunità di vaccinazione;
- effettuazione di tamponi rapidi, per l'ottenimento di green pass.

Le prenotazioni in Val di Non si effettuano presso la propria cooperativa e non tramite sindacato. La cooperativa raccoglierà le richieste e predisporrà gli appuntamenti.

Le ricadute per il settore agricolo provinciale a seguito dell'introduzione, da parte dello Stato, dell'obbligo del green pass a partire dal 15 ottobre p.v., sono state oggetto di approfondito confronto nel corso delle ultime settimane da parte di un gruppo di lavoro trasversale che ha coinvolto l'Assessorato competente in materia di Agricoltura, l'APSS, la Federazione Trentina della Cooperazione, Coldiretti Trento, Confagricoltura del Trentino, Cia, Associazione Contadini Trentini e Acli Terra.

Dopo aver verificato l'impossibilità di individuare meccanismi derogatori al predetto obbligo, che considerassero la particolare situazione che caratterizzailcompartolavorativo delle ma estranze stagionali straniere impegnate nella chiusura delle attività di raccolta delle mele, il gruppo di lavoro ha definito un piano d'azione condiviso.

Per fronteggiare la situazione legata alla presenza di lavoratori stranieri impegnati nella fase finale della raccolta della frutta e più in generale nelle lavorazioni di campagna si agisce quindi su due fronti:

- opportunità di vaccinazione;

- effettuazione di tamponi rapidi, per l'ottenimento di green pass.

Il 21/09/2021 è stato pubblicato il decreto che rende obbligatoria la certificazione verde COVID-19 (Green pass) a tutti i lavoratori del settore privato.

L'obbligo vige dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021. L'obbligo si applica a tutti i settori produttivi compreso quello agricolo e in tutti i luoghi di lavoro, senza distinzione tra spazi chiusi, aperti o semiaperti.

E così in agricoltura, la verifica deve essere effettuata nei confronti di tutte le categorie di lavoratori subordinati (operai, anche a tempo determinato, impiegati, quadri e dirigenti), parasubordinati (collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, etc.), prestatori con contratto di prestazione occasionale, liberi professionisti chiamati a svolgere attività in azienda, nonché lavoratori autonomi agricoli e loro coadiuvanti familiari.

Sono esclusi soltanto i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica.

Verifica dell'obbligo da parte dei datori di lavoro
La verifica circa il possesso della certificazione verde COVID-19 spetta al datore di lavoro, anche con
riferimento a tutti i possibili soggetti (ulteriori rispetto ai suoi dipendenti) che svolgono in azienda un'attività lavorativa a qualsiasi titolo, o di formazione o
di volontariato, anche sulla base di contratti esterni.
I datori di lavoro hanno l'obbligo di definire, entro il
15 ottobre 2021, le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, "prevedendo prioritariamente, ove possibile, che tali
controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai
luoghi di lavoro" e di individuare con atto formale i
soggetti incaricati dell'accertamento delle violazioni
degli obblighi.

Conseguenze per i lavoratori sprovvisti di certificazione verde COVID-19.



€9500

SUPER CAMPAGNA **ROTTAMAZIONE MOTOSEGA**



DI SUPER VALUTAZIONE SULLA TUA VECCHIA MOTOSEGA*





TOP QUALITY

TI ASPETTIAMO NEI PUNTI VENDITA SAV

ROVERETO

Viale Trento, 81 Tel. 0464 412016

AVIO

Via Dante, 10 Tel. 0464 683022

ALA

Via E. Fermi, 13 Tel. 0464 671018

MORI

Via Dante, 2 Tel. 0464 918132

BESENELLO

Via Nazionale, 5 Tel. 0464 820211

STORO

Via Garibaldi, 272 Tel. 0465 882169

ROVERÉ DELLA LUNA

Via Rosmini, 3b Tel. 0461 1591434

BORGO VALSUGANA

Viale Città di Prato, 25 Tel. 0461 1410938





I lavoratori che comunichino di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 o che risultino privi della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, sono considerati assenti ingiustificati fino alla presentazione della predetta certificazione.

Le aziende con meno di 15 dipendenti possono sospendere il lavoratore sprovvisto di certificazione verde, a partire dal 6° giorno di carenza di certificazione, per un periodo fino a 10 giorni, rinnovabili per una sola volta, nell'ipotesi in cui assumano altro dipendente in sostituzione.

Il costo dei tamponi <u>rimane a carico dei lavoratori,</u> non essendo stato previsto nessun obbligo in tal senso per i datori di lavoro.

CCNL impiegati agricoltura: firmato il rinnovo 2021

Ferme restando le specifiche decorrenze espressamente previste, il contratto ha validità quadriennale, decorre dal 1° gennaio 2020 e scade il 31 dicembre 2023, sia per la parte economica che per quella normativa.

Minimi di stipendio per gli impiegati agricoli della provincia di Trento decorrenti dal 1º luglio 2021 come stabilito dall'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che prevede da tale data la corresponsione di un aumento del 2,0% sugli stipendi in vigore al 31/12/2019.

	1				1					
CATEGORIE IMPIEGATIZIE	RETRIBUZIONE	E.D.R.	AUMENTO	STIPENDIO	MAGGIORAZ.	MAGGIORAZ.	VAL. SCATTI	VAL. SCATTI	INDENNITA'	STIPENDIO
	MENSILE		01/07/2021	TOTALE	DIPLOMATI	LAUREATI	ANZIANITA' (1)	ANZIANITA' (2)	FUNZIONE	TOTALE
QUADRO	2.408,35	10,33	48,17	2.466,85	60,43	90,38	29,95	33,05	215,00	2.681,85
DIRETTORI	2.318,61	10,33	46,37	2.375,31	60,43	90,38	29,95	33,05		2.375,31
AGENTI E CAPI REPARTO	2.002,25	10,33	40,05	2.052,63	50,10	74,89	27,79	29,44		2.052,63
SOTTAGENTI	1.821,18	10,33	36,42	1.867,93	44,93	67,14	22,21	26,86		1.867,93
ADDETTI AI SERVIZI	1.673,93	10,33	33,48	1.717,74	40,80	60,94	20,14	24,79		1.717,74
ASSISTENTI	1.548,98	10,33	30,98	1.590,29	36,15	53,97	17,82	23,76		1.590,29

Le maggiorazioni per titolo di studio competono agli impiegati che ne avevano diritto prima del 1. agosto 1988 sotto forma di 'assegno ad personam' per 12 mensilità, mentre non sono dovute agli assunti dopo tale data.

- (1) valore di ciascuno scatto di anzianità maturato prima del 31 dicembre 1985
- (2) valore di ciascuno scatto di anzianità maturato dal 01 gennaio 1986
- (3) L'indennità funzione della categoria quadro passa da 300,00 euro a 215,00 a segutio del trasferimento di 85,00 euro ad incremento della retribuzione





INBANK notify

www.inbank.it

Inbank notify ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci la sicurezza delle tue operazioni bancarie quando, dove e come vuoi.













CONTRIBUTO INPS IN ZONA SVANTAGGIATA dei COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI e COLONI

Si ricorda a tutti gli associati iscritti negli elenchi dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti nelle zone particolarmente svantaggiate che anche quest'anno è possibile presentare la domanda di contributo, pari al 50%, dei versamenti previdenziali Inps 2020.

Ai fini dell'ottenimento del contributo le "zone svantaggiate" sono quelle emergenti dalla regolamentazione della Provincia Autonoma di Trento, qualora riteneste di rientrare nella normativa vi preghiamo di contattare i nostri uffici per verificare la zona.

Le domanda, per ottenere il contributo, vanno presentate presso gli uffici del Patronato Enapa a partire dal mese di Ottobre 2021 entro il giorno 15/12/2021

Questi i documenti necessari da allegare alla richiesta:

- nr. 1 marca da bollo da euro 16,00;
- Fotocopia del codice fiscale del titolare e di eventuali collaboratori;
- Documento d'identità del titolare;
- Codice IBAN;

È FUORI CAMPO IVA LA CESSIONE DI UN TERRENO EDIFICABILE DA PARTE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO

Un terreno edificabile, di proprietà e coltivato da un imprenditore agricolo, non può esser compreso tra i beni strumentali da assoggettarsi a IVA in caso di cessione ad altro soggetto, allorché l'immobile abbia acquisito una destinazione edificatoria diversa da quella originariamente goduta

Sconta l'imposta di registro proporzionale e non l'Iva la cessione di un terreno divenuto edificabile di proprietà di un imprenditore agricolo e da lui in precedenza coltivato, non potendo essere compreso tra i beni strumentali da assoggettarsi ad Iva, in caso di cessione ad altri soggetti. È questo il principio di diritto sancito dalla Corte di Cassazione con ordinanza n. 20149 del 25.07.2019.

Un terreno edificabile, di proprietà e coltivato da un imprenditore agricolo, non può esser compreso tra i beni strumentali da assoggettarsi a IVA in caso di cessione ad altro soggetto, allorché l'immobile abbia acquisito una destinazione edificatoria diversa da quella originariamente goduta. Invero il terreno che da agricolo diviene edificabile si trasforma in un bene diverso da quello che era in precedenza, nel senso che lo stesso può essere appunto edificato, tanto che il suo costo e la sua appetibilità commerciale aumentano. E aumentano proprio in ragione della trasformazione da bene che serve per la produzione agraria, a bene che consente di costruire e vendere abitazioni o altro.

Da ultimo, quanto sancito dai giudici di legittimità trova conforto anche nelle posizioni dei giudici comunitari: Una persona fisica che ha esercitato un'attività agricola su un fondo rustico riconvertito, in seguito ad una modifica dei piani regolatori locali sopravvenuta per cause indipendenti dalla sua volontà, in terreno destinato alla costruzione, non può essere ritenuta soggetta all'IVA ai sensi della Direttiva n. 2006/112/CE, art. 9, n. 1 e art. 12, n. 1, come modificata dalla Direttiva 2006/138, quando essa intraprende la vendita del suddetto fondo rustico, se tali vendite si iscrivono nell'ambito della gestione del patrimonio privato della persona stessa. Pertanto il trasferimento di un terreno dapprima agricolo poi divenuto edificabile per successiva modifica del piano regolatore deve considerarsi fuori del campo di applicazione di tale imposta.

NON SOLO MACCHINARI, LA NUOVA SABATINI PUÒ ESSERE SFRUTTATA ANCHE SU ALTRI INTERVENTI

Ecco 2 esempi

L'acquisto di serre da parte di un'azienda agricola risulta ammissibile alle agevolazioni?

Le serre sono ammissibili alle agevolazioni soltanto nel caso in cui, in ragione delle specifiche caratteristiche tecniche, costruttive ed applicative, possano essere considerate impianti e riclassificati nell'attivo dello stato Patrimoniale alle voci B.II.2 e B.II.3 dell'articolo 2424 del Codice Civile, nel rispetto del Principio Contabile n. 16 dell'OIC, ovvero serre mobili o stagionali prive di fondamenta stabili nel terreno, di struttura portanti fisse in vetro o muratura.

È ammissibile la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da parte di un'impresa agricola?

Si. La produzione di energia da fonti rinnovabili effettuata da imprese agricole viene considerata attività connessa e, quindi, produttiva di reddito agrario in base all'art. 2135, comma 3 del c.c.. La suddetta circostanza trova conferma anche dall'Agenzia delle Entrate, la quale attraverso la Circolare n. 32/E del 06 luglio 2009 e la Risoluzione n. 98/E del 27 ottobre 2016 ha indicato che per le suddette imprese, la produzione di energia è da considerarsi attività connessa a quella agricola e, pertanto, produttiva di reddito agrario.

Ciò premesso, sono ammissibili alle agevolazioni gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati dalle imprese che svolgono attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del c.c. nelle forme e nei limiti previsti delle norme di riferimento.



NUOVE AUTORIZZAZIONI VITICOLE

Con la determinazione n°4568 del 06/10/2021 adottata dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale sono state rilasciate le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli richieste nel 2021.

Si ricorda che, ai produttori ai quali sono concesse autorizzazioni per superfici inferiori al 50% della superficie richiesta, è data possibilità di rinunciare entro 30 giorni a partire dalla data di rilascio, senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente.

I dati sono stati pubblicati gli elenchi sul Bollettino Ufficiale regionale che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie

AGEVOLAZIONI PER LE PRODUZIONI VEGETALI DELLA L.P. 4/2003 RELATIVAMENTE ALL'ACQUISTO DI BARRIQUE

Con la delibera 1685 sono state pubblicate le agevolazioni per le produzioni vegetali relativamente all'acquisto di barriques per le imprese vitivinicole.

Le domande potranno essere presentate nel periodo compreso tra l'11 ottobre e il 10 novembre 2021.

L'importo minimo è pari a 10.000 euro, Iva esclusa.

L'importo massimo è pari a 40.000 euro.

L'importo massimo ammissibile per ogni barrique è di euro 750,00.

Sono ammissibile solo progetti iniziati successivamente alla presentazione della domanda.

L'intensità del contributo è pari al 40% della spesa ammissibile.

La scadenza è stata fissata il 10/11/2021.

ENOTURISMO

Con la delibera 1561 del 17/09/2021, la Giunta ha approvato i criteri per la concessione dei contributi straordinari per il sostegno e il rilancio del settore vitivinicolo ed enoturistico trentino.

La data ultima per la presentazione della domanda è fissata al 15/11/2021

Il bando si occupa delle agevolazioni per investimenti di riqualificazione delle attività enoturistiche. COSTI AMMISSIBILI

- 1) Interventi strutturali: ampliamento, ammodernamento, riqualificazione e rilancio dell'attività e di riorganizzazione degli spazi destinati all'attività enoturistica.
 - 2) Interventi di riqualificazione ambientale
 - 3) Interventi per il rilancio dell'attività enoturistica
- 4) Sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12% (spese tecniche, perizie geologiche ecc.).

LIMITI DI SPESA

- 1) Spesa minima ammissibile 10.000 euro
- 2) Il contributo massimo concedibile è di 100.000 euro
- 3) Il livello di agevolazione in rapporto alla spesa ammessa è pari al 50%

DUV

È stata pubblicata la Circolare 64590, avente ad oggetto "Vitivinicolo – Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzioni di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2021/2022 – Istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni".

Anche per la campagna 2021/2022, sono previsti due specifici adempimenti: uno riferito alla compilazione dei quadri di dichiarazione relativi alla raccolta entro il 15 novembre, ed uno successivo riferito alla compilazione degli altri quadri relativi alla produzioni di vini e mosti, da presentarsi entro il 15 dicembre

Si ricorda che le dichiarazioni uniche di vendemmia sono obbligatorie anche per coloro che non hanno avuto produzione.

OBBLIGO DELLA FIRMA DIGITALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO 2022

Con la presente informiamo tutti gli associati che dal 2022 sarà necessario essere in possesso della firma digitale per poter procedere con l'assegnazione del carburante agricolo (UMA).

Per rendere il tutto più agevole e senza creare disagi agli utenti sarà cura dei nostri uffici organizzare il rilascio delle firme digitali in collaborazione con la Camera di Commercio.

L'ufficio provvederà a contattare direttamente gli utenti per la preparazione della documentazione necessaria all'ottenimento della firma.

Il costo del servizio sarà pari a 20 euro ivato.

La firma elettronica potrà essere richiesta direttamente alla camera di commercio, recandosi direttamente negli uffici della Camera di commercio, il servizio è gratuito.

Nel caso in cui la firma digitale fosse già in vostro possesso vi chiediamo di comunicarlo ai nostri uffici. I referenti sono:

Ufficio di Trento: Guido Sicher

Ufficio di Mezzolombardo: Francesca Gottardi

Ufficio di Rovereto: Valentino Prosser

Ufficio di Cles: Mattia Lorandini, Annalisa Torresani, Monica Dalpiaz

PROMEMORIA SCADENZE

10/11 domanda sulle Barrique (PSR)

15/11 ENOTURISMO

15/11 DICHIARAZIONI UNICHE DI VENDEMMIA

30/11 SCADENZA DELLA 4.1.1.



Emergenza anziani. ANPA: "Serve un piano nazionale"

"In Italia la popolazione anziana continua ad aumentare e mancano gli strumenti adatti per attuare una strategia nazionale vincente. Occorre tutelare diritti, garantire assistenza domiciliare, evitare la marginalizzazione sociale e investire sull'invecchiamento attivo. La presentazione di Monsignor Paglia al premier Draghi della Carta dei Diritti degli Anziani e dei Doveri della Società è un primo, importantissimo, passo avanti per tutelare questa fascia di età, spesso più fragile e dimenticata, tocca ora premere sull'acceleratore". Lo ha detto Angelo Santori, Segretario dell'ANPA, l'associazione che riunisce i pensionati di Confagricoltura.

Sulla questione terza età, per l'Associazione occorre muoversi subito, evitando che questa emergenza diventi un problema endemico e irrisolvibile. A livello europeo, secondo una classifica redatta dall'United Nations Economic Commission for Europe, siamo solo al 17 posto per l'invecchiamento attivo. Diventa quindi prioritario adottare subito una strategia "win win" per consentire al nostro Paese di arrivare preparati al 2030, quando – secondo le proiezioni – gli over 65 saranno 20 milioni e 1 italiano ogni 12 sarà

anziano e non autosufficiente.

"Dobbiamo essere capaci di cogliere tutte le opportunità del PNRR e accreditare, sostenendolo, il passaggio da una dimensione essenzialmente privata dell'assistenza ad un suo effettivo riconoscimento sociale, effettuando i conseguenti investimenti. Occorre – conclude Santori - puntare sulle cure domiciliari per le persone che hanno necessità di assistenza a lungo termine, per i disabili o i non autosufficienti, così come aumentare il numero dei geriatri. Solo così riusciremo a colmare il gap del grave ritardo strutturale italiano sui servizi domiciliari agli anziani e sul riconoscimento dei caregiver".



Convenzioni soggiorni termali

ANPA pensionati Confagricoltura ha rinnovato alcune convenzioni con strutture alberghiere per effettuare i soggiorni termali.

MONTEGROTTO TERME (PD)

- . Hotel Augustus Terme
- . Hotel Petrarca Terme

MARGHERITA DI SAVOIA (BAT)

. Grand Hotel Terme

Tutti gli associati dovranno qualificarsi come tali sia momento della prenotazione telefonica che all'arrivo in hotel richiamando la relativa convenzione ed esibendo il tesserino/Carta Servizi. Ricordiamo che la stessa può essere ritirata presso gli uffici ANPA presenti in provincia di Trento.

Per maggiori informazioni scrivere a nadia.biasioli@confagricolturatn.it o chiamare lo 0461/1730621

GIOVANNINI

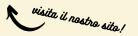


OGNI GIORNO INVESTIAMO per il futuro del tuo vigneto













TRENTO
Via Falcone-Borsellino, 3

Tel. 0461 230005 info@tecnomed-trento.it

www.tecnomedcentridiagnostici.it

Presso le nostre sedi è possibile eseguire:

RISONANZA MAGNETICA SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO

RM ENCEFALO
RM MASSICCIO FACCIALE
RM COLLO
RM COLONNA
RM TORACE
RM ADDOME
RM MUSCOLOSCHELETRICA
RM MAMMELLE
RM PROSTATA



Tecnomed è convenzionato con Confagricoltura del Trentino



Assicurazione delle macchine agricole

La legge 24.12.69 n. 990 e le successive modificazioni, rendono obbligatoria per tutti i veicoli a motore (escluso macchine agricole e ciclomotori) l'assicurazione R.C.A.[2] (Responsabilità Civile Autoveicoli). Solo dal 1 ottobre 1993 tale obbligatorietà viene estesa anche ai ciclomotori ed alle macchine agricole semoventi isolate e trainanti rimorchi agricoli.

In particolare la polizza deve garantire:

- 1. l'indennizzo dei danni, a seguito di sinistro stradale, arrecati a persone, animali e cose dalla circolazione della macchina agricola semovente isolata ed anche trainante un rimorchio;
- 2. l'indennizzo dei danni provocati dal rimorchio in sosta cioè staccato dalla motrice (rischio statico), durante eventuali manovre a mano, guasto meccanico, vizi di costruzione o difetti di manutenzione;
- 3. l'indennizzo dei danni arrecati alle persone trasportate, solo nel caso che detto trasporto sia previsto dalla carta di circolazione. Bisognerà quindi provvedere a stipulare i seguenti contratti associativi:

Macchine agricole semoventi a 2 assi:

- è obbligatorio assicurare la macchina agricola semovente

Macchine agricole trainanti rimorchi di massa complessiva inferiore a 1,5 t:

- Poiché questi rimorchi sono considerati parte integrante della trattrice, è sufficiente assicurare solo la macchina agricola semovente.

Macchine agricole trainanti rimorchi di massa complessiva superiore a 1,5 t:

- è obbligatoria la copertura assicurativa R.C.A. per la macchina agricola trainante ed inoltre la stipula di un'altra polizza per il cosiddetto rischio statico per indennizzo cioè dei danni provocati dal rimorchio staccato dalla motrice.

E' bene anche ricordare che:

- le coperture sopracitate ovvero quella della motrice e quella relativa al rischio statico non coprono il rischio dell'uso delle stesse. Ciò vuol dire che eventuali danni provocati durante le operazioni di carico e scarico, di scavo, ecc. non sono considerate da cir-

colazione e pertanto bisognerà tutelarsi, se ritenuto opportuno, con un'altra polizza di responsabilità civile dell'azienda agricola;

- Sono considerati rimorchi agricoli anche gli atomizzatori, gli spandiletame, i caricabotte, ecc.;
- Non necessitano di alcuna garanzia assicurativa le attrezzature portate dalla trattrice;
- Il Codice della Strada non impone l'obbligo di esporre i contrassegni assicurativi sulla macchina agricola, però è opportuno averli con sé, assieme al contratto assicurativo o copia dello stesso, in modo da esibirli, se richiesti, ai funzionari preposti;
- La circolazione di una macchina agricola sprovvista di assicurazione prevede una sanzione amministrativa da uno a quattro milioni, più il possibile sequestro del veicolo.

Note tecniche

- Il massimale[3] minimo previsto dalla legge è attualmente di 1,5 miliardi, ma con un modesto soprapremio risulta conveniente portare il massimale a valori più elevati.
- L'assicurazione no è operante se il conducente no è abilitato alla guida oppure guida in stato di ebbrezza o sotto l'influsso di sostanze stupefacenti.
- La forma assicurativa della macchina agricola e dei relativi rimorchi è a tariffa fissa; ciò vuol dire che i premi da pagare no subiscono aumenti o riduzione come avviene per la tariffa relativa alle autovetture (bonus-malus[4]).





Diritto di prelazione in caso di nuovo affitto

L'art. 4 bis della L. 203/1982, introdotto dall'art. 5 del D. Lgs. 228/2001, regola l'istituto della prelazione dell'affituario sui nuovi contratti di affitto che il concedente intenda stipulare con terzi per il medesimo fondo alla scadenza di quello in corso. La Corte di Cassazione è recentemente intervenuta sul tema (Cass. 25351/2021).

La legge agraria, oltre a prevedere il diritto di prelazione del confinante conduttore diretto e dell'affittuario in caso di vendita del fondo confinante / oggetto di conduzione, tutela la figura dell'affittuario anche in caso di manifesta intenzione del concedente di stipulare un nuovo contratto di affitto con soggetti terzi alla scadenza del contratto di affitto in corso.

La Corte di Cassazione si è occupata del diritto di prelazione in caso di nuovo affitto con la recente sentenza n. 25351 del 20 settembre 2021, effettuando una ricostruzione sistematica della norma che non trova altri precedenti in giurisprudenza

L'art. 4 bis della L. 203/82, introdotto dall'art. 5 del D. Lgs. 228/2001, prevede l'obbligo in capo al concedente che, alla scadenza del contratto di affitto, intende concedere in affitto il fondo a terzi, di comunicare all'affittuario le offerte ricevute. mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza (comma 1). Nel caso in cui il concedente entro i sei mesi successivi alla scadenza del contratto abbia concesso il fondo in affitto a terzi senza preventivamente comunicare le offerte ricevute secondo le modalità e i termini di cui al comma 1 ovvero a condizioni più favorevoli di quelle comunicate all'affittuario (comma 4), quest'ultimo conserva il diritto di prelazione da esercitare entro il termine di un anno dalla scadenza del contratto non rinnovato. Per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione si instaura un nuovo rapporto di affitto alle medesime condizioni del contratto concluso dal locatore con il terzo.

Il problema affrontato dalla sentenza sopra richiamata riguarda il caso di mancata comunicazione (c.d. "denuntiatio") da parte del concedente delle offerte di affitto pervenute nel periodo indicato al comma 1 e successiva conclusione di un contratto di affitto nei sei mesi dalla scadenza del precedente rapporto.

Secondo la Corte di Cassazione, la corretta interpretazione dell'art. 4 bis della L. 203/1982 porta a ritenere che per l'esercizio del diritto di prelazione è necessaria la sussistenza di tutte le condizioni indicate dalla norma (derivanti dal combinato disposto dei commi 1 e 4). Occorre, cioè, che il concedente: a) abbia ricevuto (evidentemente provocate dalla manifestazione della intenzione di concedere nuovamente in affitto il fondo, il cui affitto, già disdettato, sta per scadere) offerte di affitto da parte di terzi; b) non abbia comunicato all'affittuario, almeno novanta giorni prima della scadenza del contratto, le offerte ricevute; c) abbia concesso il fondo in affitto a terzi entro i sei mesi dalla scadenza del contratto.

Sul punto, la Corte di Cassazione ha altresì precisato che, costituendo il diritto di prelazione una limitazione della libertà di contrarre, l'onere di dimostrare l'esistenza delle condizioni richieste dalla legge che costituiscono il fondamento del diritto incombe in capo al titolare del diritto e quindi al conduttore uscente. Quest'ultimo deve quindi dimostrare che il nuovo contratto di affitto concluso nei sei mesi successivi alla scadenza del precedente rapporto, disdettato e non rinnovato, sia frutto di una trattativa svoltasi entro il termine dei novanta giorni antecedenti la detta scadenza, allo stesso non comunicata. Il solo fatto dell'intervenuta stipula di un contratto di affitto con un altro soggetto entro i sei mesi dalla conclusione del precedente non è sufficiente per esercitare il diritto alla prelazione. Una simile interpretazione presente indubbi elementi di criticità. Stante il principio della libertà di forma che la legge prevede per i contratti di affitto agrario (art. 41 della L. 203/1982), le trattative svoltesi nel periodo fissato dal comma 1 dell'art. 4 bis potrebbero essere difficilmente dimostrabili in quanto la proposta di affitto

(non comunicata) non è soggetta ad alcun vincolo formale. Ciononostante. la Corte di Cassazione ha evidenziato che il dato letterale della norma come formulato dal legislatore non consente una diversa interpretazione che sia in grado di tutelare le esigenze dell'affittuario uscente nei casi di violazione dell'obbligo della denuntiatio, come detto, non facilmente dimostrabile. Così come interpretata la norma, le possibilità di esercizio della prelazione ex lege nei casi di nuovo affitto si riducono a ipotesi meramente residuali. Il concedente potrà liberamente determinarsi e concedere in affitto il terreno a un soggetto terzo di sua esclusiva scelta non comunicando alcunché al conduttore uscente il quale, attesa la forma verbale delle offerte, difficilmente sarà in grado di provare l'avvenuta violazione dell'obbligo della denuntiatio e, quindi, far valere il suo diritto di prelazione. In considerazione di quanto sopra evidenziato, risulta quanto mai opportuno inserire nel contratto di affitto agrario da stipularsi ai sensi dell'art. 45 della L. 203/1982 un'espressa deroga alla norma di cui all'art. 4 bis prevedendo in via contrattuale precise condizioni di esercizio del diritto di prelazione in caso di nuovo affitto

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POS-SONO ESSERE RICHIESTE A: avv. Giorgia Martinelli +39 0461 23100 - 260200 -261977 gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale Marchionni & Associati Viale San Francesco d'Assisi, 8 38122 TRENTO T. 0461 231000-260200-261977 F. 0461 269518 Sede di CLES (TN) Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN) T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it www.slm.tn.it





Acque alpine, il 1° censimento della biodiversità identifica nuovi organismi. Anche i laghi di Garda, Caldonazzo, Ledro e Serraia, fiume Adige sotto la lente delle moderne tecniche di metagenomica

Trentasette laghi e ventitré fiumi europei monitorati con le tecnologie più innovative sono i protagonisti di uno dei più estesi censimenti della biodiversità lacustre e fluviale dell'intera regione alpina. Grazie al progetto Ecoalpswater, coordinato dalla Fondazione Edmund Mach nell'ambito di un consorzio che vede coinvolti 12 partner localizzati in Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia e Svizzera, sono state messe a punto mappe dettagliate di distribuzione qualitativa e quantitativa in grado localizzare specie chiave di valore ecologico e sanitario, quindi anche eventuali minacce. L'incontro conclusivo del progetto si è svolto di recente online, aperto dal dirigente del Centro Ricerca e Innovazione, Mario Pezzotti, e ha visto la presenza di oltre cento ricercatori da tutto il mondo. Un'iniziativa co-finanziata dall'European Regional Development Fund attraverso il programma Interreg Spazio Alpino. L'obiettivo generale del progetto, che vede coinvolti l'ISPRA di Roma e l'ARPA del Veneto e, in qualità di osservatori, le Agenzie per l'ambiente della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia Autonoma di Bolzano, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, era monitorare la qualità delle acque lacustri e fluviali della regione alpina con tecniche di metagenomica basata sull'analisi del DNA degli organismi acquatici contenuto nei campioni ambientali. In Trentino i corpi d'acqua monitorati con la collaborazione dell'APPA di Trento comprendono i laghi di Garda, Caldonazzo, Ledro e Serraia e il fiume Adige. Nel lago di Ledro le attività di ricerca sono state promosse con la stretta collaborazione del progetto AcquaViva finanziato dalla Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria.

Come evidenziato dal dr. Nico Salmaso, coordinatore del progetto, "le analisi dei campioni di DNA ambientale hanno permesso di identificare un'elevatissima biodiversità acquatica, basata sull'esame di decine di milioni di sequenze di DNA estratto o rilasciato nell'ambiente da organismi appartenenti ai batteri, cianobatteri, microalghe e pesci. E la cosa straordinaria è che queste analisi hanno permesso di identificare gruppi di organismi prima difficilmente riconoscibili utilizzando tecniche tradizionali, quali la

microscopia". Si tratta in particolare di organismi che sfuggono alle analisi tradizionali perché presenti in basse quantità o difficilmente riconoscibili. Tra questi anche una specie ascrivibile a cianobatteri di origine tropicale (Cylindrospermopsis raciborskii), rilevata per la prima volta nel Lago del Frassino, subito a sud del Lago di Garda.

In Europa, la diffusione di questa specie invasiva è stata legata agli effetti dei cambiamenti climatici. Nelle regioni alpine italiane è stata, inoltre, chiarita la distribuzione di altre specie di cianobatteri potenzialmente tossigenici, quali Planktothrix rubescens e Tychonema bourrellyi, entrambe rilevabili nei laghi di Garda, Ledro, Iseo e Como, mentre Planktothrix è stata rilevata sistematicamente in tutto l'areale alpino. Le concentrazioni di tossine prodotte nelle acque lacustri da questi cianobatteri rimangono tuttavia ampiamente al di sotto delle linee guida proposte nel 2020 dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità per l'utilizzo delle acque per scopi potabili e ricreativi. Infine, sono stati presentati i risultati delle analisi condotte per la rilevazione della fauna ittica nell'areale alpino sempre mediante l'esame del DNA ambientale. Un'ulteriore serie di analisi su campioni comuni coordinata da FEM in collaborazione con l'INRAE in Francia e con un'azienda privata inglese hanno permesso di verificare l'ottima confrontabilità delle metodiche adottate per la determinazione della fauna ittica, ed una buona corrispondenza con i risultati ottenuti con le indagini tradizionali basate sullo studio diretto dei pesci mediante la posa di reti ed elettropesca.



Premiata la ricerca FEM per gli studi innovativi in agricoltura.

Assegnati importanti riconoscimenti al Centro Ricerca e Innovazione FEM

Il Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach ha ottenuto di recente importanti riconoscimenti nell'ambito di alcuni premi banditi per premiare le ricerche innovative per l'agricoltura. Dal premio della Società di Orticoltura Italiana al Convegno Nazionale di Viticoltura passando per la Società di Genetica Agraria all'Accademia dei Georgofili fino ad arrivare al Premio giovani ricercatori dell'Euregio delle Camere di commercio del Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Michele Faralli, ricercatore post-dottorato che alla Fondazione Edmund Mach si occupa di fisiologia vegetale e fenotipizzazione, ha recentemente vinto il premio della Società di ortoflorofrutticoltura Italiana (SOI), sezione frutticoltura, per la migliore presentazione orale di giovani under 35. La ricerca con cui Faralli ha vinto il premio SOI ha mostrato come specifici cloni di Chardonnay con capacità di emissione terpenica fogliare manifestavano anche una spiccata tolleranza alle alte temperature ambientali. Michele Faralli è anche vincitore del premio CONA-VI (Convegno Nazionale di Viticoltura) come miglior presentazione poster. In questo caso la ricerca aveva l'obiettivo di caratterizzare un ampio panel di varietà di vite sia in campo che in ambiente controllato per caratteri fisiologici associabili all'adattabilità a stress ambientali. Lo studio porta alla luce una serie di tratti fisiologici innovativi in vite da poter valorizzare sia nella ottimizzazione irrigua del vigneto che nel miglioramento genetico finalizzato alla selezione di nuove varietà di vite con maggiore adattamento ai cambiamenti climatici.

Al premio giovani ricercatori dell'Euregio delle Camere di commercio del Tirolo-Alto Adige- Trentino il terzo posto ex aequo è stato assegnato a Valentina Lazazzara, post-doctoral researcher della FEM,grazie alla sua ricerca sulla caratterizzazione del ruolo dei composti volatili organici prodotti da piante e da microorganismi al fine di sviluppare metodi sostenibili per il controllo delle malattie della vite come la peronospora. Valentina Lazazzara ha vinto di recente anche il premio della divisione di Spettrometria di Massa della Società Chimica Italiana come migliore

presentazione orale dei giovani under 35 con uno studio sui prodotti da diverse specie di Trichoderma per il controllo della peronospora della vite.

Nelle scorse settimane un altro importante riconoscimento ha interessato il Centro Ricerca e Innovazione FEM. La comunità scientifica ha assegnato a Valerio Pompili due importanti riconoscimenti per gli studi condotti nell'ambito del suo percorso di dottorato presso FEM sotto la supervisione del dr. Mickael Malnoy: il premio della Società Italiana di Genetica Agraria SIGA 2021 per la pubblicazione "Ridotta suscettibilità al fuoco batterico nelle cultivar di mele utilizzando un sistema di editing genetico basato su CRISPR / Cas9-FLP / FRT altamente efficiente" e AgroInnovation Award 2020 bandito da Image Line assieme all'Accademia dei Georgofili per promuovere ricerche innovative a favore dell'agricoltura.

Nelle foto Michele Faralli e Valentina Lazazzara.







Torta e tortel di patate

Ingredienti per la torta e il tortel

1 kg patate bianca Kennebek di alta montagna Sale q.b.

3 cucchiai di farina 00 Olio di semi

Preparazione del Tortel di patate

Sbucciare e grattugiare le patate crude.

Aggiungere alle patate, la farina, un pizzico di sale e amalgamare con cura il tutto, mescolando energeticamente.

In una padella antiaderente mettere un dito di olio di semi

Quando l'olio è caldo, ma non fumante, adagiare due cucchiaiate di impasto ed appiattirlo con il dorso del cucchiaio.

Quando attorno al tortel si farà una doratura, girare il tortel sull'altro lato.

Asciugare con un pannocarta e gustare.

Ricetta proposta dalla Chef Maria Decarli del Ristorante Alt Spaur

Preparazione della Torta di patate

Sbucciare e grattugiare le patate crude.

Aggiungere alle patate, la farina, un pizzico di sale e amalgamare con cura il tutto, mescolando energeticamente.

Preparare il forno a 250°.

Adagiare la teglia sul fuoco e versare all'interno un cucchiaio di olio di semi.

Quando l'olio è fumante, versare l'impasto facendo una torta di circa 1,5 cm.

Infornare e lasciare cuocere per circa 30 minuti in forno.

NB: La torta non va ribaltata e/o girata durante la cottura.

Abbinamento

Il Tortel e la Torta di patate possono essere serviti con una selezione di formaggi e salumi, come Speck, Luganega del Trentino, Ciuìga del Banale, Vezzena, Spressa della Giudicarie, formaggi di malga, con la Carne Salada, con verdure sott'olio, ma anche con della golosa confettura di frutta.

Per quanto riguarda la proposta salata si consiglia di servire Torta e Tortel di patate con un calice di Teroldego Rotaliano oppure di Trentodoc.





Mousse di castagne alla grappa

Ingredienti

700 gr di castagne lessate 150 gr di cioccolato fondente 150 gr di burro di malga 130 gr di zucchero 1 bicchierino di grappa barricata a piacere: bicchierini di cioccolato, panna e amarene

Ricetta a cura della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino

Procedimento

Sciogliere a bagnomaria il cioccolato, unire il burro e lasciarlo fondere mescolando continuamente.

Aggiungere alle castagne lo zucchero, il composto di burro e cioccolato e la grappa: mescolare il tutto per ottenere un composto liscio e omogeneo.

Prendere dei bicchierini (ottimi anche di cioccolato) e versarvi dentro il composto di castagne.

Lasciare raffreddare il composto per almeno un'ora e servire.

Al momento del servizio, guarnire con un'amarena oppure montare leggermente la panna e disporla al centro del bicchierino e cospargerla con delle scaglie di cioccolato fondente.





DAL TRENTINO IL MARCHIO DI GARANZIA PER LA VITICOLTURA MODERNA



Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti



I NOSTRI ASSOCIATI

CHARVIR

Vivai Beatrici Gianluca

Vivai Cainelli Mauro

Vivai Forti Aldo

Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe

Vivai Giovannini Romano

Vivai Kaisermann Livio

Vivai Cooperativi Padergnone

Vivai Ricci Walter

Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio

Vivai Sommadossi

Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it www.civit.tn.it www.vivaistitrentini.it

PINOT REGINA incrocio Pinot Nero e Petra x BC4



REFORM

Per muoversi in sicurezza...







Consorzio Agrario di Bolzano ...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino per la fienagione di montagna.

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:



tecnoclima

Tecnoclima S.p.A. è l'azienda trentina leader europeo nella produzione di sistemi di riscaldamento ad aria nell'ambito industriale, agricolo, avicolo e di processo. La caratteristica principale della nostra tecnologia, chiamata Dry System, consiste nella trasmissione diretta dell'aria calda o fredda in ambiente, senza fluido intermedio (acqua o vapore), rendendola perfettamente adatta alla climatizzazione di grandi ambienti come, ad esempio, serre industriali, vivai, garden, capannoni ecc.







Vantaggi del sistema di riscaldamento ad aria Tecnoclima

- Alta efficienza termica degli apparecchi e dell'impianto completo, grazie alla bassa inerzia termica che assicura una rapida reazione del sistema di riscaldamento alle variazioni di clima e permette il funzionamento solo quando richiesto.
- Sistema decentralizzato che permette il controllo delle temperature a zone.
- Diverse opzioni per la diffusione del calore (diretta o canalizzata, dal basso o nella parte superiore dell'ambiente).
- Possibilità di applicare il sistema di arricchimento CO₂.
- Movimento dell'aria controllato e ottimale nella serra per evitare creazione di condensa.
- Basso costo di gestione e installazione, facilità di manutenzione.
- Impiego di materiali resistenti alla corrosione.